



ITINERARIO N. 1

Partendo dal bivio per Campedello si percorre la carreggiabile che conduce alla malga in Busa; al primo bivio si prosegue dritti e un segnale indica che la strada è chiusa al traffico veicolare in breve tempo di sale in quota, osservando vecchie costruzioni e caverne, arrivando quindi alla sommità di Monte Rione.

Si addice, a questo punto, una meritata sosta per ammirare le opere ancora in buono stato dell'ex forte, ma anche per osservare a 360° lo stupendo panorama che consente di gettare l'occhio sul Pasubio, sulla Borcola e via via sul Seluggio, Toraro, Campo Molon, il Cimone di Tonezza, l'Altopiano di Asiago, in sostanza tutto l'arco del fronte che gli austro-ungarici tenevano dopo la «strafexpedition» del 1916.

Inoltre si può ammirare la pianura veneta e, nelle giornate limpide, Venezia, Padova e Vicenza.

Dopo questa breve sosta si scende per la mulattiera di arroccamento che costeggia tutta la parte ovest del Novegno: vi si trovano molte fortificazioni con caverne e postazioni all'aperto. Arrivando sotto i bastioni di cima Calliano, su una delle caverne una lapide ricorda il lungo, prezioso lavoro degli zappatori che, scavando la roccia, hanno ricavato una formidabile roccaforte con postazioni per i pezzi da 149 che tenevano sotto tiro il Pasubio e il Passo della Borcola.

Osservato tutto questo si fa ritorno in «Busa» lungo una splendida mulattiera in parte ricavata nella roccia e fiancheggiata da abeti e faggi.

NOTA: si consigliano i mesi di agosto-settembre in quanto oltre all'interesse del percorso in se stesso si possono gustare i frutti del sottobosco, in particolare il lampone.

Tempo di percorso: ore 3,5.